

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

(art. 27 Legge 30 marzo 1971 n° 118 - Legge 9 gennaio 1989 n° 13 e relativo regolamento di attuazione D.M. 14 giugno 1989 n° 236)

NOTE GENERALI

Premesso che il Complesso della Cervara si articola su vari livelli determinati dalla morfologia del terreno e che le diverse possibilità di utilizzo della struttura sono poste a livelli diversi, nella progettazione si è comunque tenuto presente la possibilità di poter fruire delle diverse zone da parte di persone su sedia a ruote.

L'accesso alla Cervara avviene dalla via Cervara, strada vicinale ad uso pubblico con larghezza di mt. 3,00 che conduce al piazzale privato antistante il Complesso, ove la vettura dell'utilizzatore di sedia a ruote può trovare sosta temporanea.

L'ingresso è situato direttamente nella parte laterale della Chiesa e, con rampa, si accede al piano terreno potendo così fruire della Chiesa, del Giardino Monumentale, del bagno attrezzato secondo la normativa vigente, del Chiostro e delle Sale di ricevimento poste al piano terreno.

Nella zona dedicata all'accoglienza, è situato l'ascensore che porta al primo piano del chiostro.

Il collegamento verticale in progetto prevede la possibilità di accesso dal piano terreno ai piani delle Sale di ricevimento con il terrazzo verso mare ed i giardini adiacenti, al Piano Nobile con accesso alla Galleria del Belvedere ed al secondo piano.

La presente relazione è riferita esclusivamente alle aree oggetto d'intervento e NON riguarda le parti del complesso che risultano già conformi alla normativa vigente.

CRITERI PER L'ADATTABILITA'

L'intervento a progetto, classificabile come ristrutturazione edilizia (art. 6.2 del D.M. 236/89) è da considerarsi adattabile in quanto è possibile tramite l'esecuzione differita nel tempo di limitati lavori, con costi contenuti, che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, rendere idonei gli spazi alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria tramite, fermo restando il rispetto della normativa vigente a tutela dei beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali.

L'installazione dell'ascensore in posizione baricentrica non compromette la fruibilità delle rampe e dei ripiani orizzontali, soprattutto in relazione alla necessità di garantire un adeguato deflusso in caso di evacuazione in situazione di emergenza.

PORTE

In conformità a quanto indicato all'art. 8.1.1 del D.M. 236/89, le porte di accesso alle unità immobiliari risultano facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari ed adeguatamente dimensionati con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. (vd. elaborato grafico Tav. N2)

Il dislivello in corrispondenza del vano delle porte di accesso sarà contenuto in 2,5 cm e tale comunque da non ostacolare il transito di una persona su sedia a ruote. Ove superiore saranno previste rampe amovibili.

Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura delle ante da entrambi i lati di utilizzo.

Le porte vetrate saranno facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali.

La luce netta delle porte interne a progetto, ove necessario, sarà di 75 cm mentre gli spazi antistanti e retrostanti la porta saranno dimensionati nel rispetto dei minimi previsti dalla normativa tecnica di riferimento. L'altezza delle maniglie sarà di 90 cm.

Non sono previste singole ante delle porte con larghezza superiore ai 120 cm, e le specchiature sono collocate ad una altezza di almeno 90 cm dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 kg.

PAVIMENTI

In conformità a quanto indicato all'art. 8.1.2 del D.M. 236/89, i pavimenti non presenteranno alcun dislivello, sono orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e non sdruciolevoli.

Gli eventuali grigliati nelle aree esterne avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno, ecc.; gli zerbini saranno incassati e le guide solidamente ancorate.

Per quanto riguarda le pavimentazioni antisdruciolevoli saranno rispettate le prescrizioni tecniche di cui al punto 8.2.2 del D.M. 236/89.

INFISSI ESTERNI

In conformità a quanto indicato all'art. 8.1.3, le porte, le finestre e le porte-finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili; Le ante mobili degli infissi esterni potranno essere usate esercitando una pressione non superiore a kg 8.

Ove necessaria modifica l'altezza delle maniglie o dispositivo di comando sarà pari a 115 cm.

Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, le portefinestre sono del tipo vetrato, prevedendo comunque ed ovunque, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto dei ballatoi e balconate sia complessivamente alta almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI

In conformità a quanto indicato all'art. 8.1.5 del D.M. 236/89, ove soggetto a necessaria modifica, gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 tale da permetterne un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; devono, inoltre, essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto.

SERVIZI IGIENICI

Si precisa che ai sensi dell'art. 8.1.6 del D.M. 236/89 è già presente un servizio igienico a norma disabili ubicato al piano terreno atto a garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, specificatamente l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet e l'accostamento frontale al lavabo, il tutto nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza/bidet, è superiore a 100 cm, minimo previsto da normativa, misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario;

Il W.C. è del tipo sospeso, onde consentire l'accostamento laterale, con lato libero pari a ml. 1.00 a sinistra, ed è posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale con bordo anteriore distante ml. 0.80 dalla parete di fondo. Bordo superiore posto ad una distanza di ml. 0.40/0,50, dalla quota del pavimento.

A lato wc è presente un maniglione ribaltabile atto al trasferimento da sedia a ruota, fissato a parete ad un'altezza di ml. 0.90 dal piano di calpestio e con tubo di diametro pari a un pollice.

Il lavabo, del tipo a mensola (senza colonna con sifone accostato a parete) ha piano ad h. 80 cm da terra. Lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo è superiore a 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo che risulta dotato di comando a leva per la rubinetteria. Nel locale è presente un campanello di allarme e tazza con comando di scarico acqua a pulsante.

GIARDINI E TERRAZZI

I giardini ed i terrazzi del complesso immobiliare posti al piano terreno e primo sono accessibili e presentano adeguati spazi di manovra a persone su sedia a ruote consentendo l'indietreggiamento. Il parapetto dei terrazzi (art. 8.1.8 del D.M. 236/89) nelle parti del complesso accessibili, garantisce la visuale alla persona seduta e presenta una altezza minima di 100 cm inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI

In conformità a quanto indicato all'art. 4.1.9 del D.M. 236/89, i corridoi e passaggi presenteranno andamento quanto più possibile continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate.

Tutti i corridoi avranno pavimentazione antisdrucchiolevole in ardesia e/o gres porcellanato e avranno dimensione minima di 1.00 m così come previsto all'art. 8.1.9 del D.M. 236/89 onde consentire l'agevole passaggio e manovra con sedia a rotelle. Idonei spazi liberi di manovra e di passaggio sono previsti in corrispondenza degli estremi dei corridoi stessi onde consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2 - Spazi di manovra).

Per le parti dei corridoi sulle quali si aprono le porte interne saranno adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1 del D.M. 236/89, nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

ASCENSORE

L'edificio in oggetto rientra nel punto 8.1.12 sub c) del D.M. 236/89 in quanto preesistente in adeguamento, si prevede la realizzazione di un impianto ascensore del tipo elettrico a fune atto a garantire l'accessibilità e la distribuzione a tutti i piani della struttura. L'ascensore sarà conforme a quanto indicato all'art. 8.1.12 del D.M. 236/89 paragrafo "c" della legge, onde garantirne l'utilizzo alle persone portatrici di handicap.

Portata 530 kg persone incluse. Velocità 1 m/s. Fermate n. 04. Manovra universale (automatica a pulsanti) Triplo accesso in cabina con porte telescopiche laterali a due ante. Vano corsa chiuso con pareti in muratura, dimensioni 160 x 150 cm. Cabina di dimensioni interne pari a 1.00 m di profondità e 1.20 m di larghezza con porte con luce netta di 75x200 cm di tipo a scorrimento automatico e ad ogni piano di sbarco una piattaforma di distribuzione anteriormente alla porta della cabina costruita con intelaiatura in acciaio delle dimensioni minime di 1,40 x 1,40 mt al fine di permettere la rotazione completa di una sedia a rotelle.

Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse.

La bottoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad un'altezza compresa tra 1.10 e 1.40 m e all'interno sarà posta su una parete laterale a cm 35 dalla porta della cabina.

Nell'interno della cabina oltre il campanello di allarme sarà posto un citofono e una luce di emergenza con autonomia minima di h. 3. si prevede la segnalazione sonora all'arrivo al piano.

Le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico.

Le porte rimarranno aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 sec.

L'arresto ai piani sarà complanare ed avverrà con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.

Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, sarà posto un combinatore telefonico con interfaccia GSM per le chiamate d'emergenza ad altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di h. 3.

I pulsanti di comando saranno provvisti della numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna sarà posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Pulsantiera in cabina con spie luminose di allarme inviato e di allarme ricevuto e kit vivavoce e microfono per il collegamento bidirezionale tra l'interno della cabina e la centrale operativa presidiata.

Sarà inoltre prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano ed un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

Gruppo di trazione MRL Gearless posizionato all'interno del vano corsa e quadro di manovra elettronico situato dentro armadietto metallico in piattaforma d'ingresso a piano interrato

PARCHEGGI

Su piazzale privato antistante l'ingresso principale è riservabile un posto auto a servizio dei veicoli di persone disabili o famigliari (art. 8.2.3 del D.M. 236/89) Il parcheggio risulta accessibile poiché facilmente raggiungibile dalla rampa inclinata che permette il collegamento con l'ingresso da giardino monumentale a quota piano terreno e da qui all'ascensore a progetto.

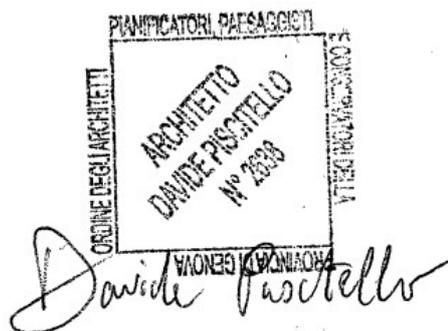
Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili ha dimensioni di m. 3,20x5,00 tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento.

Per le specifiche tecniche di attuazione secondo la normativa vigente, si rimanda all'allegato elaborato grafico denominato Tav. N2:

- pianta piano Terreno, piano alla quota Sala Galleria e piano Primo Chiostro, pianta piano Nobile, pianta piano Terzo.

Chiavari, 22/11/2017

Il tecnico
Arch. Davide Piscitello



Stampa professionale di Davide Piscitello, Architetto. Il timbro rettangolare contiene il testo: "ORDINE DEGLI ARCHITETTI", "PIANIFICATORI PAESAGGI", "ARCHITETTO", "DAVIDE PISCITELLO", "N° 2638". Sotto il timbro è presente la firma manoscritta "Davide Piscitello".